

che a' di nostri dicesi a Roma, *Pasqua di Natale e Pasqua di Resurrezione*. In Francia dicevasi circa un secolo fa *far la sua Pasqua* per dire, comunicarsi in qualche gran solennità dell'anno, indipendentemente dalla festa di Pasqua.

*Pasca* soltanto, ordinariamente il santo giorno di Pasqua e talvolta la settimana di Pasqua, come *Paschalis dies*. Essa si prende ancora talvolta soprattutto in Italia e nella Spagna per feste diverse da quella di Pasqua; ma vi si aggiunge per solito il nome della festa, siccome *Pascha Pentecostes* per la Pentecoste, *Pascha Epiphaniae* o *Epiphaniarum* per l'Epifania ec.

*Pascha annotinum*, l'anniversario della Pasqua dell'anno precedente. Celebrasi anche attualmente (1787) nella chiesa di Cambrai.

*Pascha clausum*, Pasqua chiusa; la domenica dell'ottava, o il *Quasimodo*; *chiusa di Pasqua*.

*Pascha competentium*, la domenica delle Palme, a motivo del simbolo che davasi in quel giorno a recitare a quelli che domandavano il battesimo.

*Pascha Florum, floridum*, Pasqua fiorita, la domenica delle Palme.

*Pascha medium*, il mercoledì nella ottava di Pasqua.

*Pascha petitum*, lo stesso che *Pascha competentium*.

*Pascha primum*, il 22 marzo, così chiamata da molti antichi, perchè può Pasqua cadere in tal giorno, nè lo può più tardi.

*Pascha rosarum*, la Pentecoste, quando fioriscono le rose o sono in fiore.

*Pastor bonus*, il buon Pastore, la seconda domenica dopo Pasqua, il cui Vangelo comincia: *Ego sum pastor bonus*.

*Pausatio S. Mariae*, il giorno dell'Assunzione, il 15 di agosto.

*Pentecoste*, la Pentecoste. Questa parola accenna talvolta, e in particolarità presso i Greci, tutto il tempo pascale da Pasqua sino alle Pentecoste.

*Pentecoste media*, il mercoledì della settimana della Pentecoste presso i Latini.

*Penthesis*, è uno dei nomi che altra volta davano i Greci alla festa della Purificazione.